

**DIARIO DI BORDO DELL'ECONOMIA**

DS118 DS118

## VOGLIA DI FARE IMPRESA, LA SPEZIA IN CIMA ALLA CLASSIFICA

**L'**anno si apre con segnali di sofferenza per il tessuto imprenditoriale delle regioni del Nord-Ovest.

Il territorio mostra voglia di fare impresa in questo primo trimestre del 2024, con un tasso di natalità (1,85%) superiore alla media italiana (1,79%) che non riesce però a compensare l'elevato tasso di mortalità (Nord-Ovest: 2,21%; Italia: 1,98%). Questi andamenti portano ad una flessione che si attesta nella macro-ripartizione al -0,36%, a fronte del -0,18% nazionale, che corrisponde ad una riduzione della base produttiva di 2.126 unità. Sebbene l'andamento negativo sia una caratteristica propria dell'arco temporale preso in considerazione (per la concentrazione delle cessazioni registrate a fine anno e rilevate statisticamente a gennaio), colpisce il peggioramento rispetto allo stesso trimestre del 2023 (era del -0,34%), soprattutto in Valle d'Aosta (dal -0,17% al -0,37%) ma anche in Piemonte (dal -0,38% al -0,46%). In particolare, il Piemonte è la regione italiana che registra il decremento

più significativo in termini assoluti (-1.934 imprese). Sperimenta invece un miglioramento la Liguria, con un andamento che rimane comunque in area negativa (dal -0,24% al -0,09%). E sono proprio liguri le uniche province del Nord-Ovest che si contraddistinguono con un tasso positivo; si tratta di La Spezia (+0,39%), in testa nella graduatoria nazionale, e Imperia (+0,12%). Le contrazioni più severe sono quelle di Asti (-0,62%), Cuneo (-0,49%), Alessandria (-0,48%) e Torino (-0,47%). Analogamente con quanto si rileva a livello Paese, pesano sensibilmente le riduzioni nel settore del commercio (-1.260 unità, pari ad una variazione negativa dello 0,95%), dell'agricoltura (-554 unità; -0,95%) e della manifattura (-258; -0,53%). Da non trascurare poi la flessione delle costruzioni (-242 unità; -0,25%), in controtendenza, in questo caso, con il lieve incremento rilevato su scala nazionale. Un calo riconducibile, comunque, quasi interamente al Piemonte (-226 imprese; -0,35%). Tra le forme giuridiche aumenta-

no solo le società di capitale, le quali segnano un tasso di crescita dello 0,62%, praticamente in linea con il dato nazionale (+0,65%).

Soffermando ulteriormente l'attenzione sulle società di capitale dell'area, è interessante riscontrare, infine, come la quota di imprese guidate da donne sia decisamente più contenuta rispetto a quanto si rileva mediamente in Italia. Il tasso di femminilizzazione delle società di capitale del Nord-Ovest (16,1%), infatti, è di circa dieci punti percentuali inferiore a quello medio nazionale (25,9%; dati a fine dicembre 2023). Questo a fronte di una presenza femminile nel totale economia (22,4%) genericamente superiore, ad eccezione della Liguria, alla media Italia (22,2%). Qui influisce in parte la composizione settoriale delle imprese "rosa", connotata da una significativa presenza del commercio (Nord-Ovest: 35,1%; Italia: 32,1%), settore in cui primeggiano le imprese individuali.

Centro studi [Istituto Tagliacarne](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La fotografia

